



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI CARTURA
PROVINCIA DI PADOVA

C O P I A

ADOZIONE DEL PIANO DELLE ACQUE (P.D.A.) COMUNALE.	Nr. Progr.	25
	Data	22/05/2019
	Seduta Nr.	4

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno VENTIDUE del mese di MAGGIO alle ore 20:30 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Ass.	Pres.	Cognome e Nome	Ass.	Pres.
FRANZOLIN PASQUALINA		X			
ZANARDO MASSIMO		X			
VERGANI MATTEO		X			
RAGONA GIANPIETRO		X			
MILAN NADIA		X			
MATTIOLO CINZIA		X			
MASIERO MAURO		X			
BERTO ANDREA		X			
VANIN NICOLA		X			
LORIN ALADINO		X			
TERRASSAN ROMANO	X				
BISSACCO FILIPPO		X			
PERAZZOLO SIMONE		X			
TOTALE Presenti n. 12			TOTALE Assenti n. 1		

Assessori Extraconsiliari

CASTELLAN ALBERTA _____ Presente

Assenti Giustificati i signori:

TERRASSAN ROMANO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig./Sig.ra GIUSEPPA CHIRICO.

Vengono designati al ruolo di scrutatori i Signori: LORIN ALADINO, BISSACCO FILIPPO, MILAN NADIA

In qualità di SINDACO, il Sig./Sig.ra PASQUALINA FRANZOLIN assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con D.G.R.V. n° 4234 del 29/12/2009 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il quale al punto b) dell'art. 13.7 delle NTA stabilisce che: *"Allo scopo di prevenire situazioni di rischio idraulico, i Comuni di concerto con i Consorzi di Bonifica e gli uffici periferici del Genio Civile territorialmente competenti, in sede di pianificazione, meglio se intercomunale, devono dotarsi di una omogenea regolamentazione dell'assetto idraulico del territorio agricolo (Piano delle acque), da osservarsi anche nelle fasi di programmazione e attuazione delle attività antropiche; a tal fine dovrà prevedersi l'inserimento nella normativa di attuazione nel singolo strumento urbanistico comunale, di un specifico capitolo inerente le disposizioni di polizia idraulica e rurale".....Si riportano i contenuti minimi del regolamento di assetto idraulico (Piano delle Acque):*

- a) *individuazione delle affossature private principali che, pur essendo non consortili e non demaniali, rivestono carattere di interesse pubblico;*
- b) *individuazione delle principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati);*
- c) *individuazione delle aree comunali /intercomunali necessarie per la laminazione dei picchi di piena attraverso l'invaso delle acque, preferibilmente funzionali a più aree urbanizzate del territorio;*
- d) *individuazione dei problemi idraulici e relative soluzioni dovuti alla insufficienza della rete di bonifica;*
- e) *previsioni di mantenimento e ripristino dei fossi in sede privata, vietando la loro eliminazione o riduzione delle loro dimensioni, il loro tombinamento o chiusura salve motivate necessità attinenti la sicurezza pubblica o igienico sanitarie;*
- f) *individuazione degli indirizzi per la realizzazione di opere pubbliche e di infrastrutture, in particolare delle strade e nella realizzazione di piste ciclabili;*
- g) *adeguamento dei regolamenti edilizi per la definizione delle quote minime d'imposta dei fabbricati, al divieto di impermeabilizzazione delle pavimentazioni destinate a parcheggio privato, alle funzioni di bacino di laminazione del sistema di smaltimento delle acque piovane delle aree destinate a verde pubblico;*
- h) *precisazioni sul rispetto dei corsi d'acqua (in merito alle fasce di rispetto);*
- i) *indicazioni per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali sulle sommità arginali;*
- l) *indicazioni normative/regolamentari su escavazioni in zona risorgive;*
- m) *indicazioni normative/regolamentari prelievi di acque sotterranee.*

- la materia delle acque in Italia è altresì regolata dalle disposizioni contenute nella Parte III del D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 (cosiddetto "Codice dell'Ambiente"), denominata "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che ha riunito in un unico testo di legge tutta la previgente normativa in tema di tutela delle acque e disciplina della gestione del servizio idrico;

RICORDATO altresì che tale strumento è altresì previsto all'articolo 20, punto 1 bis, della variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) per l'attribuzione della valenza paesaggistica, adottata con deliberazione della giunta regionale n. 427 del 10 aprile 2013 secondo cui: *"I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunale e intercomunali provvedono a elaborare il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore";*

CONSIDERATO che ormai, effettivamente, da diversi anni stiamo assistendo sempre più frequentemente a fenomeni di dissesto idrogeologico, inteso come squilibrio determinato dall'acqua su suoli e sottosuoli a seguito degli eventi alluvionali che in maniera più o meno grave hanno interessato il territorio regionale e comunale, e che pertanto diviene di assoluto interesse procedere con un'analisi della situazione idraulica del territorio comunale e alla programmazione degli interventi necessari a ridurre il rischio idraulico mediante la stesura di un apposito piano delle acque che metta in evidenza le problematiche idrauliche presenti a livello di gestione locale delle acque;

DATO ATTO che all'interno del processo di Pianificazione Territoriale, il Piano delle Acque rappresenta uno strumento innovativo, fondamentale per la corretta gestione del territorio ai fini della sicurezza idraulica alla luce degli evidenti cambiamenti climatici e dei fenomeni che hanno investito il territorio negli ultimi anni;

VALUTATO che il Piano deve prevedere il censimento dei corsi d'acqua superficiali (canali, fossi, capofossi, scoline...) e la loro suddivisione sia per competenza (Consorzio, Comune, Provincia o privato) sia per importanza (primaria, secondaria o terziaria) in modo che l'amministrazione comunale potrà sapere con precisione a chi spetta la responsabilità nella gestione e manutenzione di un determinato fossato e che rilevanza ha lo stesso nello smaltimento delle acque superficiali; Il Piano provvederà quindi a valutare le situazioni di "rischio idraulico" del territorio comunale, individuando le principali criticità e formulando le prime ipotesi progettuali utili alla mitigazione o alla risoluzione dei problemi, che andranno successivamente approfondite;

DATO ATTO che con determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale n. 51 del 23/12/2014 veniva conferito l'incarico professionale finalizzato alla redazione del Piano comunale delle Acque di cui al D. Lgs. 152/2006, allo Studio **NORDEST Ingegneria Srl** con sede a Rubano (PD) in Via Paolo da Sarmeola n. 1/A, Cod. Fisc. / P. IVA 02568450247, con il quale è stata successivamente, in data 16/06/2015, sottoscritta la relativa convenzione d'incarico;

CONSIDERATO che in data 05/02/2019, con prot. com.le N° 925, è stata acquisita agli atti copia integrale degli elaborati costituenti il Piano Comunale delle Acque, predisposti dagli Ingegneri Vincenzo Bixio e Anna Chiara Bixio dello Studio NORDEST Ingegneria Srl di Rubano (PD);

RITENUTO altresì opportuno, in assenza di indicazioni normative specifiche relative all'iter procedimentale di approvazione di tale strumento di pianificazione/programmazione, applicare, al piano in esame, il procedimento di approvazione previsto per il piano degli interventi al fine di garantire adeguate forme di pubblicità e partecipazione e che pertanto, alla luce di tali valutazioni, al presente piano verrà applicato il procedimento di deposito, pubblicazione ed efficacia previsto dall'articolo 18 della L.R. 11/2004 e quindi tale piano dopo l'adozione in Consiglio comunale, verrà quindi depositato e dato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; quindi, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale deciderà sulle stesse e approverà il piano che diverrà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio comunale;

VALUTATO, alla luce di questo quadro programmatico, assolutamente prioritario, nell'interesse della collettività, procedere con l'adozione/approvazione di tale importante strumento di analisi e programmazione dell'assetto idraulico del Comune di Cartura;

VISTO l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 – T.U.E.L. e s.m.i.;

INTERVIENE l'Ing. Bixio che illustra dettagliatamente la normativa che disciplina l'obbligatorietà dei Comuni alla stesura dei Piani delle Acque analizzando i punti salienti del Piano redatto dalla stessa per il Comune di Cartura;

A seguito di votazione palese chiusasi col seguente risultato accertato come per legge e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 12
 Voti favorevoli n. 12
 Voti contrari n. 0
 Astenuti n. 0

DELIBERA

1. **Di dare atto** e fare proprio quanto in premessa esposto;
2. **Di adottare il Piano Comunale delle Acque (P.C.A.)** predisposto dagli Ingegneri Vincenzo Bixio e Anna Chiara Bixio dello Studio NORDEST Ingegneria Srl di Rubano (PD) ed acquisito al prot. com.le n° 925 del 05/02/2019, agli atti presso l'Ufficio Tecnico comunale, costituito dai seguenti elaborati:

TAV. n.	DESCRIZIONE ELABORATO
1	<i>ELENCO ELABORATI</i>
2	<i>RELAZIONE DI PIANO</i>
3 _01	<i>SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO FOSSI A CIELO APERTO</i>
4 _02	<i>SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO TOMBINAMENTI</i>
5 _03	<i>SCHEDE MONOGRAFICHE DI RILIEVO POZZETTI</i>
6	<i>SCHEMA DI REGOLAMENTO DI PIANO</i>
7	<i>MONOGRAFI DELLE CRITICITÀ E DEGLI INTERVENTI DI PIANO</i>
8	<i>PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO</i>
9	<i>CARTA DELLE ALTIMETRIE: PIANO QUOTATO E PENDENZA DEL SUOLO</i>
10	<i>CARTA DEI SUOLI: TESSITURA E PERMEABILITÀ</i>
11	<i>CARTA DELL'USO DEL SUOLO</i>
12	<i>CARTA DEL COMPORTAMENTO IDRAULICO DEI SUOLI</i>
13	<i>CARTA DELL'IDROLOGIA</i>
14	<i>CARTA DELL'IDROGRAFIA E DEI BACINI IDRAULICI</i>
15	<i>CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA</i>
16 _01	<i>CARTA DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE BACINO: BOLZANI-TERRENI ALTI-VALLI</i>
17 _02	<i>CARTA DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE BACINO: VALLI-BARBEGARA-TERRENI ALTI-FOSSA MONSELESANA-CANALE ALTIPIANO</i>
18 _01	<i>CARTA DELLE GEOMETRIE RILEVATE BACINO: BOLZANI-TERRENI ALTI-VALLI</i>
19 _02	<i>CARTA DELLE GEOMETRIE RILEVATE BACINO: VALLI-BARBEGARA-TERRENI ALTI-FOSSA MONSELESANA-CANALE ALTIPIANO</i>
20 _01	<i>CARTA DELLE CRITICITÀ BACINO: BOLZANI-TERRENI ALTI-VALLI</i>
21 _02	<i>CARTA DELLE CRITICITÀ BACINO: VALLI-BARBEGARA-TERRENI ALTI-FOSSA MONSELESANA-CANALE ALTIPIANO</i>
22 _01	<i>CARTA DEGLI INTERVENTI BACINO: BOLZANI-TERRENI ALTI-VALLI</i>
23 _02	<i>CARTA DEGLI INTERVENTI BACINO: VALLI-BARBEGARA-TERRENI ALTI-FOSSA MONSELESANA-CANALE ALTIPIANO</i>

3. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 11/04, entro otto giorni dall'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale, gli elaborati

sono depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni presso la segreteria comunale, dando immediata notizia al pubblico dell'eseguito deposito mediante avviso pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune;

4. **Di incaricare** il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento;

Successivamente su proposta del Sindaco, vista l'urgenza nel provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione palese, accertata come per legge e proclamata dal Sindaco-Presidente:

Consiglieri presenti	n. 12
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del comma 4, articolo 134, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE PROPONENTE

Settore Tecnico

SERVIZIO INTERESSATO

Numero **26** Del **14/05/2019**

OGGETTO

ADOZIONE DEL PIANO DELLE ACQUE (P.D.A.) COMUNALE.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguito prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 14/05/2019 Il Responsabile del Settore ROBERTO RAMPEGA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE Data 14/05/2019 Il Responsabile GIUSEPPA CHIRICO



Data della Seduta	Ordine del giorno	DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
.....
.....

Deliberazione N.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL SINDACO

F.to PASQUALINA FRANZOLIN

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GIUSEPPA CHIRICO

PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI (Art. 124 del D. Lgs. 267/2000)

N. 289 registro delle pubblicazioni

Io sottoscritto Incaricato della Pubblicazione, attesto che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l.n. 69/2009 in data 07/06/2019 e vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi fino al giorno 22/06/2019.

Cartura, 07/06/2019

L'Incaricato della Pubblicazione

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cartura, 07/06/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

GIUSEPPA CHIRICO

ESECUTIVITA' DELLE DELIBERAZIONI (Art. 134 del D. Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il giorno _____, essendo trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

Cartura, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GIUSEPPA CHIRICO